

I GRANDI PROGETTI L'assessore regionale alla programmazione comunitaria ieri ne ha parlato nel suo ufficio catanzarese con il sindaco Occhiuto

Da Mancini via libera all'appalto della metro

L'architetto insiste sul cambio di percorso sfruttando vecchie linee ferroviarie sia in città che a Rende

Domenico Marino

Pronto l'appalto per la metropolitana leggera. Ne hanno parlato ieri mattina a Catanzaro il sindaco Mario Occhiuto e l'assessore regionale alla Programmazione comunitaria, **Giacomo Mancini**. La riunione operativa, cui hanno partecipato anche il direttore generale della Programmazione nazionale e comunitaria, Anna Tavano, e il dirigente del settore programmazione Luigi Zinno, è servita anche e soprattutto a stringere i tempi per evitare che il cambio di percorso metta a rischio i 160 milioni di euro promessi dalla Regione. L'assessore Mancini ha sottolineato la necessità che l'opera venga appaltata in tempi rapidi per rispettare i target imposti alla Regione dalla Commissione europea e per offrire alla comunità un'opera attesa da tanti anni. Occhiuto ha garantito di non voler creare intralcio nell'esecuzione dei lavori, ribadendo la possibilità che il progetto posto a base di gara possa contenere proposte migliorative a garanzia di un migliore sostenibilità ambientale per viale Mancini. In questo s'inserisce l'idea del primo cittadino che sogna di lasciare com'è il grande boulevard cittadino, anche per non sprecare i 25 milioni di euro costato sinora, facendo correre la metro sulle rotaie: da piazza Matteotti alla stazione di Vaglio Lise sul vecchio tracciato (che sarà potenziato) delle Ferrovie della Calabria con cui ha già avuto un incontro. E da lì all'Unical sull'altro tracciato ferroviario esistente anche se poco utilizzato. In futuro, quando ci saranno i soldi, si penserà a realizzare una linea circolare su gomma con un bus che dall'ateneo raggiunga Rende per poi proseguire dentro Cosenza attraverso

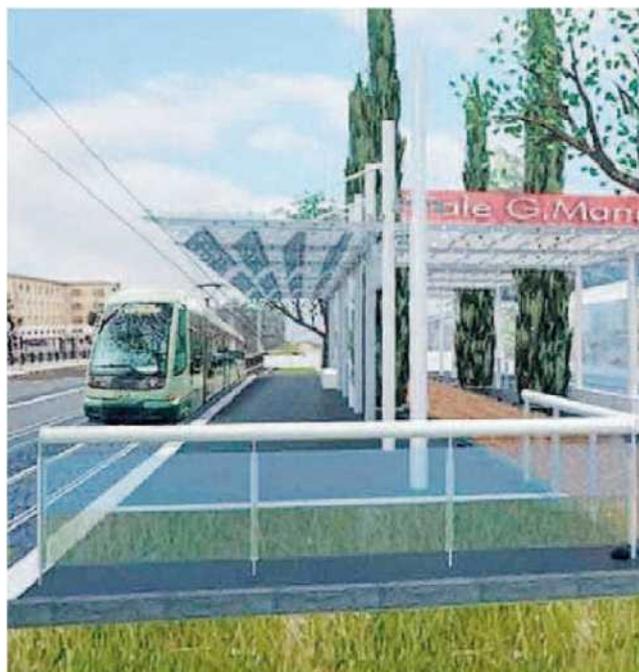
via Panebianco e via Misasi (o viale della Repubblica, si vedrà) giungendo sino all'ospedale da dove scenderà verso piazza Matteotti per legarsi al capolinea della metropolitana. Questo secondo progetto, però, al momento è solo un'idea poiché manca la copertura finanziaria. Le due linee, ferrata e gommata, dovranno essere unite da trasversali anch'esse su gomma. Pure l'idea del nuovo tracciato della metro per il momento resta in secondo piano. Entro fine mese sarà appaltato il progetto com'è, cioè come è stato presentato nei mesi passati da **Scopelliti** e dallo stesso Mancini: su gomma e lungo viale Mancini.

Nessun accenno alla politica più diretta, ieri a Catanzaro, a cominciare dalle tensioni tra Mancini e Occhiuto dopo la creazione della giunta che non ha inserito l'importante componente che fa riferimento all'assessore regionale. Sino a ieri i rapporti erano rimasti freddini, poi evidentemente la ragion di... finanziamento ha spinto il sindaco a fare il passo. S'è invece parlato dell'utilizzo delle risorse del Por Calabria Fesr pure per Piazza Bilotti, inserita nei fondi Pisu (Progetto integrato di sviluppo urbano).

«Ho apprezzato la visita del sindaco Occhiuto – ha dichiarato Mancini – mi auguro rappresenti la prima tappa d' collaborazione che possa lasciare un segno positivo sulla città di Cosenza. L'amministrazione guidata dal governatore **Scopelliti** ha il merito di aver indirizzato ingenti risorse per Cosenza, adesso la nostra ambizione è quella di lavorare in sintonia con il Sindaco Occhiuto e la sua amministrazione per arrivare in tempi rapidi alla realizzazione d'opere fondamentali per migliorare aspetto e vivibilità della città». ◀



Giacomo Mancini e Mario Occhiuto ieri a Catanzaro



Un'idea di come doveva essere la metropolitana leggera

